

**Risoluzione n. 97/07 del 24 luglio 2007
per servizio in TG5 del 18 luglio 2007**

Il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione TV e minori riunito il 24 luglio 2007

a conclusione del procedimento prot. n. 214/07 aperto con procedura di urgenza, in conformità all'art. 9 ultimo capoverso del Regolamento interno, a riguardo del videoservizio diffuso il 18 luglio 2007 su Canale 5 intorno alle ore 20 in apertura dell'edizione della sera del TG5 e dedicato agli accertamenti peritali sull'attendibilità dei bambini della scuola materna "Olga Rovere" di Rignano Flaminio presunti vittime di abusi sessuali

valutata, con le indicazioni dell'Ufficio di Presidenza assegnataria dell'istruttoria, la memoria difensiva fatta pervenire da Mediaset in data 24 luglio 2007

preso atto dei comunicati dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in data 15 giugno 2007 a titolo di richiamo preventivo e in data 19 luglio per annunciare l'apertura di istruttoria sul caso

considerato inoltre il divieto di ulteriore diffusione emesso nei confronti dell'emittente in data 19 luglio dall'Ufficio del Garante per la protezione dei dati personali e il testo del provvedimento che lo ha disposto, con riferimento anche a segnalazione proveniente dalla Procura della Repubblica di Tivoli e richiamo ad avvertimenti preventivi dallo stesso Garante resi pubblici in data 5 maggio e 5 giugno 2007

considerata la delicatezza, non solo giudiziaria, della vicenda comunque coinvolgente minori in ambiente scolastico nei primi anni di vita

per quanto gli compete rileva, della trasmissione considerata, l'enfasi nell'impaginazione e nella presentazione (che annuncia diffusione in esclusiva di "una parte dei colloqui" con i bambini di Rignano e promette "Vedremo proprio le loro testimonianze") ma soprattutto il coinvolgimento visivo di piccoli protagonisti in qualche modo individuabili quanto meno entro una cerchia circoscritta e tutt'altro che indistinta, e dal Garante citato ritenuti "senz'altro identificabili dal filmato, grazie a riprese chiare e ravvicinate, anche se nelle immagini diffuse appaiono ripresi prevalentemente di fianco o di spalle, ciò tenendo anche conto del contesto ristretto in cui i bambini vivono"

osserva, con riferimento alle argomentazioni difensive, che il sostenuto intento rassicurante non trova affatto conferma nella presentazione che la stessa testata ha fatto del servizio, che le dedotte operazioni di montaggio non valgono a cancellare la valutazione del trasmesso, che la individuazione dei bambini, quand'anche non inedita, comunque reitera e aggrava il danno potenziale

deve dichiarare che la trasmissione è in contrasto, tanto meno giustificabile dopo i richiamati e qualificati preavvisi, con la "ratio" che ispira il Codice di autoregolamentazione, col combinato disposto dai punti 1.1. e 1.2. lettera a) e c), come, del resto, col punto 2.3. lettere a) e b) concernente i programmi di informazione, ciascun riferimento avendo propria e autonoma rilevanza

Comitato di applicazione
Codice di autoregolamentazione Tv e Minori

chiede all'emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di autoregolamentazione (p.6.2) e dal d. lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (art. 35 comma 4), di dare entro i prossimi 10 giorni chiara e adeguata notizia della presente risoluzione in un proprio notiziario di massimo o buon ascolto.

rivolge a tutte le emittenti l'invito – che non può non accomunare ogni soggetto -a trattare vicende come quelle di Rignano Flaminio col rispetto primariamente dovuto a giovanissime, indifese persone, da tenere al riparo da ogni strumentalizzazione.

Il Presidente
Dr. Emilio Rossi